

# **Storia del Jazz**

## **Parte 2: Dal bebop al jazz moderno**

---

Incontro 12: I Grandi Maestri - Charles Lloyd

# Storia del Jazz Parte 2

## Dal bebop al jazz moderno

Charles Lloyd


*Gli Intrusi della settimana...*



Samara Joy - Nostalgia, live


Don't Stop The Carnival - Sonny Rollins Live, Milano 2009

# I Grandi Maestri: Charles Lloyd

Charles Lloyd (Memphis 1938-) è un sassofonista americano (ts, as, tarogato, comp.), a lungo uno spirito libero, un maestro e un visionario. Il suo stile richiama quello di Coltrane, seppure con elementi personali. Iniziò a suonare il sax a 9 anni prendendo lezioni da *Phineas Newborn* (p). Iniziò la carriera di strumentista nei gruppi blues di B.B. King, Howlin' Wolf, Bobby Blue Bland, esprimendo l'assolo in contesti originali in modo da creare maggiore libertà di espressione e ispirare la creatività. Nel 1956 Lloyd si trasferì a LA, completò gli studi musicali alla University of Southern California e fece parte della band di Gerald Wilson, suonando con Charlie Haden, Ornette Coleman, Billy Higgins, Scott LaFaro, Don Cherry e Eric Dolphy.



Dal 1960 al 1963 suonò nell'orchestra di Chico Hamilton (dr) e ne divenne anche direttore musicale. Anche se la formazione suonava un jazz cameristico tipico della West Coast, la presenza di Lloyd portò presto la band verso un linguaggio aperto a influenze post-bop, grazie all'intesa musicale tra Lloyd e *Gábor Szabó* (g) ( [A Different Journey](#), [Lonesome Child from Passin' Thru](#)).



Nel 1964 Lloyd lasciò Hamilton per incidere 2 album per Columbia:  [Discovery](#) (Love Song To A Baby, Days Of Wine and Roses) con Don Friedman (p), Richard Davis (cb), J.C. Moses (dr) e  [Of Course, Of Course](#) (The Song My Lady Sings 2:28) con Szabó (g), Ron Carter (cb) e Tony Williams (dr), gruppo votato «New Star» da Downbeat.

Nel 1966, Lloyd formò il suo quartetto classico, con Jack DeJohnette (dr), Keith Jarrett (p) e Cecil McBee (cb), affiancato da Ron McClure (cb). Il loro album live  [Forest Flower](#) (*Sorcery, Song of Her*), registrato al Monterey Jazz Festival è stato **uno dei dischi di maggior successo degli anni '60**, intriso di post-bop, free jazz e soul jazz e seguito da un'audience eterogenea di fan sia rock che jazz, della diffusa controcultura hippie.

# I Grandi Maestri: Charles Lloyd

Il gruppo si esibì in tour in USA e Europa e nel 1967 Lloyd fu votato da *Downbeat* "Artista Jazz dell'anno". Nel 1968, dopo lo scioglimento del quartetto, Lloyd si pose ai margini delle scene.

Durante gli Anni '70, nonostante la pubblicazione di alcuni album e le occasionali partecipazioni come sideman scomparve dalla scena del jazz. Negli anni in cui praticava la Meditazione Trascendentale, Lloyd suonò a lungo con i **Beach Boys**, sia nelle registrazioni in studio che come membro della loro band in tournée, dato che diversi membri del gruppo condividevano la sua affinità per la tecnica. Lloyd fece alcune registrazioni nello studio di Brian Wilson con alcuni membri dei Beach Boys, alcune delle quali (ad esempio  [All Life is One](#) (3:37) furono incluse nell'LP di Lloyd del 1971 "Warm Waters". Lloyd avviò anche collaborazioni con altri gruppi rock dell'epoca come i **Doors** (Lloyd compare in due tracce dell'album *Full Circle* del 1972), i *Grateful Dead* e i *Canned Heat*. Nel 1971, la Atlantic incide il concerto del quartetto di Lloyd tenuto a Oslo, nel corso della tournée europea:  [The Flowering](#).

Lloyd ritorna alla ribalta della scena jazz nel 1981, quando va in tour con Michel Petrucciani (p), uno degli eventi più importanti degli anni '80. Il gruppo incide per la Blue Note una special edition in musicassetta *Night Blooming Jasmine*, e due album live:  [Montreux 1982](#) con Palle Danielsson (cb) e  [A Night In Copenhagen 1983](#), con la partecipazione del cantante **Bobby McFerrin** (El Encanto, *Third Floor Richard*)

Dopo un ricovero in ospedale nel 1986 in condizioni critiche, Lloyd tornò a dedicarsi alla musica e una volta tornato in forma, nel 1988 formò un nuovo 4et con lo svedese Bobo Stenson (p).

# I Grandi Maestri: Charles Lloyd




Dopo l'esibizione al Montreux Festival 1988, il critico svizzero Yvan Ischer scrisse: "To see and hear Charles Lloyd in concert is always an event ..... also because he seems to hold an impalpable truth which makes him a thoroughly original musician...This is what we call grace."

Nel 1989, Lloyd registra il primo disco per ECM, 🌀 Fish Out Of Water (Tellarò 4:08, Title Track). Manfred Eicher, fondatore e produttore ECM, ha paragonato questa musica ai quadri di Giacometti: "I really believe this is the refined essence of what music should be. All the meat is gone, only the bones remain."

Lloyd inizia i tour e registra per ECM: 🌀 Canto, 🌀 Voice in The Night (Pocket Full Of Blues, 3:00), con Billy Higgins, Dave Holland e John Abercrombie, 🌀 The Water is Wide (1999) (Georgia, 6:37), con Brad Mehldau (p), John Abercrombie (g), Larry Grenadier (cb) e Billy Higgins (dr), *Lift Every Voice*, con Geri Allen e l'album live 🌀 ***Rabo de Nube*** (nuovo quartetto con Jason Moran (p), Reuben Rogers (cb) e Eric Harland (dr) Title Track), votato come Miglior disco 2008 dai JazzTimes Reader's e Critics Poll. Qui le versioni Rabo de Nube, live Salzau 2010 ), Live 2021, Luxembourg e la 🌀 Versione Originale di Silvio Rodríguez 3:26. Da ascoltare anche la versione di Haden nell'album Dream Keeper Charlie Haden, Rabo de Nube

Gli album per ECM contengono elementi di word music e sperimentazione, come nei duetti di *Which Way Is East*, con il suo amico di lunga data, Billy Higgins. Sebbene il suo stile non abbia subito grandi cambiamenti rispetto all'epoca del grande successo, i nuovi lavori di Lloyd mostrano un musicista ancora propositivo, con una voce personale riconoscibile, seppure con un suono più morbido, scuro e un fraseggio meno propulsivo.

# I Grandi Maestri: Charles Lloyd

- Nel 2010 viene pubblicato uno degli album più riusciti e poetici del periodo,  [Mirror](#), inciso nel 2009. E' il primo album in studio del gruppo con Jason Moran (p), Reuben Rogers (cb) e Eric Harland (dr), nel quale si evidenzia un magistrale interplay tra Lloyd e gli altri sidemen, già presenti nel live *Rabo de Nube*. Difficile selezionare i brani migliori da questo capolavoro: *La Llorona 5:35*, *Caroline*, *No (Beach Boys)*, *Mirror (6:43)* *Ruby My Dear 5:26*, *The Water is Wide 7:20*, *Lift Every Voice and Sing (4:29)*, etc...
- Tra le tante collaborazioni fuori dall'ambito jazz, Lloyd ha lavorato con la cantante classica greca *Maria Farantouri* per un concerto al Herodion Theater all'Acropolis. Un giornale ateniese ha affermato: "Music has no borders...The audience was filled with a Dionysian ecstasy. While the music had reminiscences of a Hypiros fair, at the same time it took you to the heart of New York City." Il concerto è stato pubblicato nel 2011 da ECM col titolo  [Athens Concert \(I Kept Old Of My Life \(excerpt 3:45\), Dream Weaver\)](#),
- Una delle più longeve e interessanti formazioni che Lloyd ha creato nel corso della sua lunga carriera è quella con *The Marvels*. Il gruppo base comprende Bill Frisell (g), Reuben Rogers (cb), Eric Harland (dr) e Greeg Leisz (steel g, do), che ha inciso il primo dei tre album finora pubblicati:  [I Long To See You](#), (*La Llorona 6:00*, *You are so beautiful, 6:02*), inciso nel 2015 e pubblicato nel 2016, nel quale appare anche Nora Jones.

# I Grandi Maestri: Charles Lloyd


Ma la capacità di ispirazione collettiva, il sound compatto prodotto da un perfetto interplay sono tutti inclusi nei due successivi album del gruppo. 🌀 Vanished Gardens (2018), è un album trascendente che presenta l'affascinante collaborazione tra i **Marvels** e l'acclamata cantautrice **Lucinda Williams**, vincitrice del Grammy. Insieme intrecciano diversi fili della musica americana, jazz, blues, country e rock in un emozionante ibrido musicale, chiuso con una magnifica cover di 🌀 Angel 5:53, un brano di Jimi Hendrix. L'album è stato prodotto da Lloyd, Dorothy Darr (moglie) e Don Was (g, cb, comp, prod, pres. Blue Note). La magia si è ripetuta nel terzo lavoro di Lloyd con i Marvels): 🌀 Tone Poem (2021), nel quale la musica evoca il sound delle canzoni (Anthem 6:20, Ramblin', Tone Poem, Ay Amor\*), sebbene non ci sia Lucinda Williams nel gruppo. L'album include brani di Lloyd, Coleman, Monk, Leonard Cohen, Bola de Nieve\* e tradizionali americani.

Charles Lloyd è stato Invitato d'Onore al Jazz Legends Gala del Jazz Festival di Monterey **nel 2014**, presieduto da Herbie Hancock; **ha ricevuto** nello stesso anno **il premio Internazionale di Musica all'Alfa Jazz Fest e nel 2015 il premio NEA Jazz Masters Award.**


Nell'aprile 2015, la Blue Note Records ha pubblicato un nuovo album di Lloyd, 🌀 Wild Man Dance, una registrazione dal vivo in forma di una lunga suite, commissionata dal JazzToPad Festival di Wroclaw, in Polonia. La formazione era composta da Gerard Clayton (p), Joe Sanders (cb), Gerard Cleaver (dr), Sokratis Sinopoulos (lyra), Mikos Lucaks (cymb).

# I Grandi Maestri: Charles Lloyd

Nel luglio 2015, è stato insignito della Laurea Honoris Causa dal Berklee College of Music in una cerimonia nel corso del Festival Umbria Jazz. L'anno seguente è entrato a far parte della Music Hall Of Fame della città di Memphis.




Nel 2018, per l'ottantesimo compleanno di Charles (15/3), la moglie Dorothy Darr ha organizzato un evento particolarmente importante: un ritual unico, che prevedeva un luogo con abbastanza spazio per ospitare la gente, la giusta chimica tra i partecipanti e il senso dell'occasione speciale. Lloyd si è esibito nel Lobero Theatre della città natale con un gruppo unico mai formato prima, comprendente Gerald Clayton (p), Julian Lage (g), Reuben Rogers (cb), Eric Harland (dr), oltre al supporto di Don Was e Booker T. Jones. La performance è stata incisa su disco:  [8 Kindred Spirits, Live from The Lobero](#) (Dream Weaver, La Llorona).


La continua ricerca della creatività di Lloyd trova una chiara manifestazione in uno degli ultimi lavori, un progetto pubblicato nel 2022 che include tre album, collegati tra loro da un unico tema generale, ma sviluppato in ogni disco da un diverso trio, **Trio of Trios**.


L'opera è formata da:  **Chapel**, insieme a Bill Frisell (g) e a Thomas Morgan (cb); **Ocean**, con Anthony Wilson (g) e Gerald Clayton (p); **Sacred Thread**, con Julian Lage (g) e Zakir Hussain (dr). Il primo album è stato registrato alla Coates Chapel, presso il campus della Southwest School of Arts in San Antonio (Texas) e quella performance ha sempre avuto un posto magico nella memoria di Lloyd.



# I Grandi Maestri: Charles Lloyd

Comprende brani di Billy Strayhorn, Lloyd, tra cui  [Dorothea's Studio](#), dedicato alla moglie e eseguito con un dolce ritmo latino e una melodia molto accattivante. Emozionante anche il brano  [Charles Lloyd - Ay Amor\\* ft. Bill Frisell, Thomas Morgan](#) 7:19, del cantautore, compositore, pianista e cabarettista cubano Bola de Nieve\*, nato Ignacio Jacinto Villa Fernández (1911-71), che Lloyd reinterpreta con colori vividi, ritmo e melodia latino-esotici: un piccolo capolavoro  [Originale, cantata da Bola de Nieve](#) 2:34.

Inquieto per la situazione mondiale nel 2020, Lloyd ha modificato l'offerta musicale sotto forma di una registrazione in studio con un nuovo quartetto, affiancato da Jason Moran (p), Larry Grenadier (cb) e Brian Blade (dr). Nella primavera del 2023, il progetto si è finalmente concluso con l'incisione di un doppio LP intitolato  [The Sky Will Still Be There Tomorrow](#), che include una raccolta di brani originali Lloyd vecchi e nuovi (The Water is rising, Lift every voice and sing 2:51). Si tratta di un lavoro maestoso che trova uno dei musicisti più significativi del XX e XXI secolo, a 86 anni ancora al culmine della creatività e la cui musica continua a emozionare. L'album ha vinto il sondaggio Musica Jazz 2024 come miglior disco internazionale. Charles Lloyd continua il suo percorso senza indugiare all'avanzare dell'età.

Tra le sue ultime esibizioni, particolarmente ispirata quella con il suo ultimo trio (con Eric Harland e Jason Moran), nel recente concerto live a Porquerolles, dello scorso Luglio 2024  [Charles Lloyd, Jason Moran & Eric Harland - Jazz à Porquerolles - ARTE Concert](#) (Dorothea's Studio da 37:40).